

CITTÀ DI BIELLA



COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 073 DEL 26.02.2018

OGGETTO: SERVIZI SOCIALI – CONVENZIONAMENTO TRA IL COMUNE DI BIELLA E L'OPERA PIA CERINO ZEGNA ONLUS QUALE TESTIMONIANZA DI RECIPROCO RICONOSCIMENTO E CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE ANZIANA NON AUTOSUFFICIENTE

L'anno duemiladiciotto il ventisei del mese di febbraio alle ore 18:15 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede la seduta il sig. Avv. Marco CAVICCHIOLI nella sua qualità di Sindaco e sono presenti i seguenti sigg.ri:

CAVICCHIOLI MARCO	SINDACO	X
PRESA DIEGO	VICE SINDACO	X
LEONE SERGIO	ASSESSORE	X
GAIDO GIORGIO	ASSESSORE	X
ZAGO FULVIA	ASSESSORE	X
BARRESI TERESA	ASSESSORE	X
VARNERO VALERIA	ASSESSORE	X
LA MALFA STEFANO	ASSESSORE	X
SALIVOTTI FRANCESCA	ASSESSORE	X

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro DONINI.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

SERVIZI SOCIALI – CONVENZIONAMENTO TRA IL COMUNE DI BIELLA E L'OPERA PIA CERINO ZEGNA ONLUS QUALE TESTIMONIANZA DI RECIPROCO RICONOSCIMENTO E CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE ANZIANA NON AUTOSUFFICIENTE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'Opera Pia Antonio e Emma Cerino Zegna Onlus ha un percorso storico che parte dal 1918, quando i coniugi Emma ed Antonio Cerino Zegna destinarono il loro patrimonio a favore di enti di beneficenza. Si avviò, successivamente, come ricovero di mendicizia gestito da religiose, nella struttura sita in Occhieppo Inferiore.
- tale struttura ha vissuto i diversi tempi dell'assistenza in Italia: negli anni '30 e '40, l'attenzione era maggiormente focalizzata verso i poveri in genere; successivamente l'ospitalità è stata più che altro ad anziani poveri o con problemi economici, la forma giuridica quella delle IPAB.
- negli anni '80, la richiesta di assistenza si è sempre più orientata verso anziani non autosufficienti. Dal 19 gennaio 1993, l'Ente, da struttura pubblica (I.P.A.B.) è stato trasformato in struttura privata senza fini di lucro (Ente morale), così come avevano stabilito nel loro testamento i coniugi Cerino Zegna.
- ai fini della depubblicizzazione venne costituito, quale organo di indirizzo dell'ente, il Consiglio di Amministrazione, composto per statuto da 11 membri, eletti da Istituzioni allora particolarmente rappresentative per il Cerino Zegna ed il territorio biellese. In particolare il Comune di Biella, da sempre riferimento dell'opera Pia Cerino Zegna, che già dal testamento del suo fondatore indicava una struttura allargata per tutto il territorio ma con fulcro il capoluogo. Infatti il maggior numero delle persone ospitate presso la Struttura proveniva dalla città che riconosceva al Cerino, insieme al Belletti Bona, un'importanza di riferimento territoriale per il ricovero di anziani, soprattutto non autosufficienti.

Preso atto che:

- l'Opera Pia Antonio e Emma Cerino Zegna Onlus ha proposto al Comune di Biella un convenzionamento finalizzato a siglare il legame tra i due Enti, anche alla luce della storia dell'Opera Pia che vede il domicilio legale eletto, fin dal 1993, presso la sede del Comune di Biella, dov'è tutt'ora, nonostante le strutture operative avevano ed hanno sede in altri comuni;
- ancora oggi il membro nominato dal Comune di Biella all'interno del CDA, viene eletto dal Consiglio quale Presidente dell'Ente;
- il Comune di Biella, dopo la depubblicizzazione, fino al 2014, ha contribuito attraverso costanti donazioni annuali a sostegno dei diversi progetti di ristrutturazione;

- dall'anno 2006 è andata consolidandosi la stipula di una convenzione con destinazione preferenziale ai residenti del Comune di Biella di n° 4 posti letto (ora n° 3), con tariffa agevolata per residenzialità temporanea;

Dato atto che l'Opera Pia Cerino Zegna Onlus intende riproporre all'Amministrazione la stipula della Convenzione a suggello delle motivazioni di natura storica e di ordine morale espresse in premessa, riconoscendo al contempo ai cittadini residenti a Biella una tariffa agevolata per i cosiddetti "letti di sollievo" senza costi per l'Amministrazione comunale, ma con tariffa a totale carico degli utenti che ne usufruiscono;

Ritenuto che la proposta dell'Opera Pia, possa essere meritevole di attenzione da parte di questa Amministrazione sia per la condivisione dei principi espressi sia perché rappresenta uno strumento di informazione sull'offerta dei servizi, nell'ambito del diritto di accesso di cui all'art 23 della L.R. 1/201004, a cura dello Sportello di accoglienza, nei confronti degli utenti che vi si rivolgono in cerca di soluzioni di residenzialità temporanea;

Visto il parere tecnico, favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi e palesi;

DELIBERA

1. di voler procedere al convenzionamento proposto dall'Opera Pia Cerino Zegna Onlus, a testimonianza del riconoscimento espresso dall'Amministrazione nei confronti della struttura, che da anni opera sul territorio e che con il Comune di Biella ha consolidato una storica collaborazione;
 2. di dare atto che la proposta dell'Opera Pia, è meritevole di attenzione anche rispetto al riconoscimento di una tariffa agevolata riservata ai cittadini residenti a Biella per l'utilizzo di n. 3 "letti di sollievo" in un anno, compatibilmente alla disponibilità, al momento della richiesta
 3. di dare atto che il convenzionamento rappresenta uno strumento di informazione sull'offerta dei servizi, nell'ambito del diritto di accesso di cui all'art 23 della L.R. 1/201004, a cura dello Sportello di accoglienza, nei confronti degli utenti che vi si rivolgono in cerca di soluzioni di residenzialità temporanea;
 4. di dare atto che i legali rappresentanti dei due Enti provvederanno alla formalizzazione del convenzionamento la cui durata è fissata fino al 30 giugno 2019;
 5. di dare atto infine che per quanto espresso al precedente punto 1° il convenzionamento proposto non comporta oneri economici a carico del Bilancio Comunale.
-